



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE BLASIO"
con sezioni associate Comune di /SAN LORENZO MAGGIORE
Via Campopiano n. 4 - 82034 Guardia Sanframondi (BN)
Codice Fiscale e P.IVA: 81002140622
Tel. 0824/864002 e-mail: bnic84600b@istruzione.it
bnic84600b@pec.istruzione.it



Al sito WEB

**AI GENITORI DEGLI ALLIEVI DEL
TERZO ANNO DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

OGGETTO: Esame I ciclo: Comunicazione.

Per opportuna conoscenza si pubblica il presente Vademecum relativo alle principali novità sul'Esame di Stato del I ciclo introdotte dalla normativa vigente a decorrere dal 1° settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17):

LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:

Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIF. ART. 6 D.LGS. 62/17 DM 741/17

REQUISITI CHE L'ALLIEVO DEVE POSSEDERE PER ESSERE AMMESSO:

la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è un requisito per l'ammissione.

VOTO DI AMMISSIONE

L' ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espressa dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il C. di Classe, in fase di scrutinio finale, può deliberare l'ammissione o non ammissione dell'allievo all'Esame. Per assegnare il voto di ammissione il consiglio di classe considera il percorso scolastico compiuto nel triennio, utilizzando la **media ponderata dei voti** riportati dagli alunni negli scrutini finali dei tre anni.

Il voto di ammissione sarà aumentato fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione "ottimo" nel comportamento.

Potrà, inoltre, essere incrementato sempre fino ad un massimo di cinque decimi di punto, considerando i seguenti elementi:

- possiede un patrimonio organico di conoscenze ed è capace di ricercare e organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. (punto 5 Certificazione Competenze)
- Ha cura e rispetto di sé e degli altri. E' consapevole delle necessità del rispetto della convivenza civile, pacifica e solidale. (punto 6 Certificazione Competenze)
- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, sa fornire aiuto a chi lo chiede. (punto 7 Certificazione Competenze)
- Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali. (punto 8 Certificazione Competenze)

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Le PROVE D'ESAME sono predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni. Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17

Si svolgeranno tre prove scritte

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l' esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero. Da quanto riportato, si evince che il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il VOTO DI AMMISSIONE e la MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO). Diventa quindi determinante l'esito delle prove scritte e del colloquio dell'allievo. La LODE è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elena Mazzarelli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 decreto legislativo 39/93)